



Firenze 18 novembre 2013

Titolo Conto termico

Preview Il DM 28.12.2012, ha dato attuazione al "*conto termico*", che disciplina l'incentivazione di interventi di piccole dimensioni per l'incremento dell'efficienza energetica e per la produzione di energia termica da fonti rinnovabili, realizzati a decorrere dal 3.1.2013.

Lo scopo è di raggiungere gli obiettivi specifici previsti dai Piani di azione per le energie rinnovabili e per l'efficienza energetica di cui all'**art. 3** del DLgs. 28/2011.

* * *

Il DM 28.12.2012 -"*conto termico*" - pubblicato nella G.U. 2.1.2013 n. 1, recante "*Incentivazione della produzione di energia termica da fonti rinnovabili ed interventi di efficienza energetica di piccole dimensioni*", ha dato attuazione alle disposizioni contenute nel DLgs. 3.3.2011 n. 28, che ha recepito la direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili.

Occorre premettere che lo Stato ha fissato la spesa massima di contributi che saranno erogati in:

- 700.000.000,00 euro per gli interventi realizzati da parte dei soggetti privati,
- 200.000.000,00 euro per gli interventi realizzati o da realizzare dalle Amministrazioni Pubbliche;

una volta raggiunti tali impegni di spesa, trascorsi 60 giorni, non saranno accettate ulteriori richieste di accesso agli incentivi.

L'incentivo è entrato in vigore il 3.1.2013 e consiste in un contributo "monetario" in funzione degli interventi realizzati e non in un risparmio fiscale, come per le detrazioni.

Gli interventi agevolati con il "conto termico" si possono sovrapporre (ma non è possibile cumulare gli incentivi) con le detrazioni fiscali:

- IRPEF del 36% attualmente vigente con la percentuale maggiorata al 50% (interventi di ristrutturazione edilizia ex art 16 bis del DPR 917/1986);
- IRPEF/IRES del 65% per gli interventi di riqualificazione energetica del patrimonio edilizio esistente, di cui alla L. 296/2006 e successive modifiche.

Può però capitare che ad un intervento unitario, ad esempio di ristrutturazione, si possano applicare contemporaneamente per distinte tipologie di prestazioni due o tre diverse agevolazioni; in particolare agli interventi di risparmio energetico si potrà applicare:

- la detrazione IRPEF del 36-50% per gli interventi volti al recupero edilizio;
- la detrazione IRPEF/IRES del 65% per gli interventi di riqualificazione energetica;
- il contributo del c.d. "conto termico".

I presupposti e le modalità di erogazione sono differenti; per fare un esempio di immediata comprensione, mentre le detrazioni fiscali necessitano di un'imposta IRPEF/IRES sufficientemente capiente e si spalmano su dieci anni, il conto termico prevede il pagamento di



contributi accreditati direttamente sul conto corrente in un arco temporale variabile (a seconda dell'importo dell'agevolazione e della tipologia di intervento) variabile fra 1 e 5 anni ma se il totale dell'incentivo non supera i 600 euro sarà corrisposto in un'unica annualità:

<i>Durata dell'incentivo per tipologia di intervento</i>	Soggetti ammessi	Durata dell'incentivo (anni)
Isolamento termico di superfici opache delimitanti il volume climatizzato	Amministrazioni Pubbliche	5
Sostituzione di chiusure trasparenti comprensive di infissi delimitanti il volume climatizzato	Amministrazioni Pubbliche	5
Sostituzione di impianti di climatizzazione invernale con generatori di calore a condensazione	Amministrazioni Pubbliche	5
Installazione di sistemi di schermatura e/o ombreggiamento di chiusure trasparenti con esposizione da ESE a O, fissi o mobili, non trasportabili	Amministrazioni Pubbliche	5
Sostituzione di impianti di climatizzazione invernale esistenti con impianti di climatizzazione invernale utilizzando pompe di calore elettriche o a gas, anche geotermiche con potenza termica utile nominale inferiore o uguale a 35 KW	Amministrazioni Pubbliche e soggetti privati	2
Sostituzione di impianti di climatizzazione invernale esistenti con impianti di climatizzazione invernale utilizzando pompe di calore elettriche o a gas, anche geotermiche con potenza termica utile nominale maggiore di 35 KW e inferiore o uguale a 1000 KW	Amministrazioni Pubbliche e soggetti privati	5
Sostituzione di scaldacqua elettrici con scaldacqua a pompa di calore	Amministrazioni Pubbliche e soggetti privati	2
Installazione di collettori solari termici, anche abbinati sistemi di solar cooling, con superficie solare lorda inferiore o uguale a 50 metri quadrati	Amministrazioni Pubbliche e soggetti privati	2
Installazione di collettori solari termici, anche abbinati sistemi di solar cooling, con superficie solare lorda superiore a 50 metri quadrati e inferiore o uguale a 1000 metri quadrati	Amministrazioni Pubbliche e soggetti privati	5
Sostituzione di impianti di climatizzazione invernale o di riscaldamento delle serre esistenti e dei fabbricati rurali esistenti con generatori di calore alimentati da biomassa con potenza termica nominale al focolare inferiore o uguale a 35 KW	Amministrazioni Pubbliche e soggetti privati	2
Sostituzione di impianti di climatizzazione invernale o di riscaldamento delle serre esistenti e dei fabbricati rurali esistenti con generatori di calore alimentati da biomassa con potenza termica nominale al focolare maggiore di 35 KW e inferiore o uguale a 1000 KW	Amministrazioni Pubbliche e soggetti privati	5

Anche in considerazione della proroga delle detrazioni fiscali del 50% e del 65%, contenute nel testo del disegno di legge di stabilità, e del divieto di cumulo fra le tre agevolazioni, viene di seguito riportata una sintesi della disposizione in oggetto. Il testo del decreto e l'analisi delle disposizioni sono consultabili sul sito internet del Gestore dei Servizi Energetici <http://www.gse.it/it/Conto%20Termico/Pages/default.aspx>



Per l'agevolazione sono stati stanziati:

- 200.000.000,00 euro per gli interventi realizzati o da realizzare dalle Amministrazioni Pubbliche;
- 700.000.000,00 euro per gli interventi realizzati da parte dei soggetti privati.

Trascorsi 60 giorni dal raggiungimento di tali impegni di spesa non saranno accettate ulteriori richieste di accesso agli incentivi.

I SOGGETTI CHE POSSONO BENEFICIARE DEGLI INCENTIVI sono:

- le Amministrazioni Pubbliche (a differenza delle "detrazioni");
- i soggetti privati, intesi come persone fisiche, condomini e soggetti IVA (titolari di reddito di impresa o agrario).

Il GSE nel documento 9.4.2013 recante "*Regole applicative del D.M. 28 dicembre 2012*", ha precisato quanto segue:

- per Amministrazioni Pubbliche si intendono tutte le Amministrazioni dello Stato, compresi gli istituti e scuole di ogni ordine e grado e le istituzioni educative, le aziende ed Amministrazioni dello Stato ad ordinamento autonomo, le Regioni, le Province, i Comuni, le Comunità montane e loro consorzi e associazioni, le istituzioni universitarie, gli enti pubblici proprietari o gestori di patrimonio di edilizia residenziale pubblica, le Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura e loro associazioni, tutti gli enti pubblici non economici nazionali, regionali e locali, le Amministrazioni, le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale;
- tra dette Amministrazioni, sono compresi gli ex Istituti Autonomi Case Popolari (IACP) comunque denominati e trasformati dalle Regioni;
- gli enti pubblici economici e le società a regime privatistico, in qualsiasi misura partecipate o controllate da Amministrazioni Pubbliche, non rientrano nella definizione di Amministrazioni Pubbliche.

Il soggetto beneficiario dell'incentivo, definito "Soggetto Responsabile", è colui che:

- ha sostenuto le spese per l'esecuzione degli interventi e ha diritto all'incentivo;
- stipula il contratto con il GSE per mezzo della scheda-contratto.

Il Soggetto Responsabile può operare anche attraverso un soggetto delegato per la presentazione della richiesta d'incentivo (*scheda-domanda*) e per la gestione dei rapporti contrattuali con il GSE. Il modello di delega è disponibile all'Allegato 7 delle regole applicative GSE.

Ai fini dell'accesso agli incentivi, sia le Amministrazioni Pubbliche che i soggetti privati possono avvalersi dello strumento del finanziamento tramite terzi o di un contratto di rendimento energetico ovvero di un servizio energia, anche tramite l'intervento di una Energy Service Company (ESCO).



Non possono richiedere gli incentivi previsti dal DM 28.12.2012, non avendone diritto, i soggetti responsabili che per i medesimi interventi incorrano nel divieto di cumulo di cui all'art. 12 del DM 28.12.2012.

Gli **INTERVENTI INCENTIVABILI**.

Possono accedere agli incentivi previsti dal DM 28.12.2012 le seguenti tipologie di interventi realizzati a decorrere dal 3.1.2013:

- interventi di incremento dell'efficienza energetica quali l'efficientamento dell'involucro di edifici esistenti (coibentazione pareti e coperture, sostituzione serramenti e installazione schermature solari), sia alla sostituzione di impianti esistenti per la climatizzazione invernale con impianti a più alta efficienza (caldaie a condensazione)
- interventi di piccole dimensioni relativi a impianti per la produzione di energia termica da fonti rinnovabili e sistemi ad alta efficienza, quali l' la sostituzione o, in alcuni casi, alla nuova installazione di impianti alimentati a fonti rinnovabili (pompe di calore, caldaie, stufe e camini a biomassa, impianti solari termici anche abbinati a tecnologia solar cooling per la produzione di freddo).

Mentre le Amministrazioni Pubbliche possono richiedere l'incentivo per entrambe le categorie di interventi, i soggetti privati possono accedere agli incentivi solo per gli interventi di piccole dimensioni relativi a impianti per la produzione di energia termica da fonti rinnovabili e sistemi ad alta efficienza.

Gli interventi di piccole dimensioni, agevolabili per le **Amministrazioni pubbliche**, consistono in:

- isolamento termico di superfici opache delimitanti il volume climatizzato;
- sostituzione di chiusure trasparenti comprensive di infissi delimitanti il volume climatizzato;
- sostituzione di impianti di climatizzazione invernale esistenti con impianti di climatizzazione invernale utilizzando generatori di calore a condensazione;
- installazione di sistemi di schermatura e/o ombreggiamento di chiusure trasparenti con esposizione da Est-Sud-Est a Ovest, fissi o mobili, non trasportabili.

Sono incentivabili gli interventi di incremento dell'efficienza energetica in edifici esistenti, parti di edifici esistenti, unità immobiliari esistenti di qualsiasi categoria catastale, dotati di impianto di climatizzazione.

I **soggetti privati** possono beneficiare dell'agevolazione per interventi di piccole dimensioni di produzione di energia termica da fonti rinnovabili e di sistemi ad alta efficienza:

- sostituzione di impianti di climatizzazione invernale esistenti con impianti di climatizzazione invernale dotati di pompe di calore, elettriche o a gas, utilizzando energia aerotermica, geotermica o idrotermica;



- sostituzione di impianti di climatizzazione invernale o di riscaldamento delle serre esistenti e dei fabbricati rurali esistenti con impianti di climatizzazione invernale dotati di generatore di calore alimentato da biomassa;
- installazione di collettori solari termici, anche abbinati a sistemi di solar cooling;
- sostituzione di scaldacqua elettrici con scaldacqua a pompa di calore.

L'art. 6 co. 4 del DM 28.12.2012, inoltre, stabilisce che per le sole aziende agricole, oltre alla sostituzione, può essere incentivata l'installazione di impianti di climatizzazione invernale dotati di generatori di calore alimentati a biomassa.

Sono incentivabili anche le spese connesse alla realizzazione degli interventi, comprensive di IVA (dove essa costituisca un costo):

- per gli interventi impiantistici concernenti la produzione di acqua calda, anche se destinata, con la tecnologia solar cooling, alla climatizzazione estiva: smontaggio e dismissione dell'impianto esistente, parziale o totale;
 - spese per la fornitura e posa in opera di tutte le apparecchiature termiche, meccaniche, elettriche ed elettroniche;
 - spese per le opere idrauliche e murarie necessarie per la realizzazione a regola d'arte degli impianti organicamente collegati alle utenze;
- per gli interventi impiantistici concernenti la climatizzazione invernale:
 - smontaggio e dismissione dell'impianto di climatizzazione invernale esistente, parziale o totale;
 - fornitura e posa in opera di tutte le apparecchiature termiche, meccaniche, elettriche ed elettroniche, delle opere idrauliche e murarie necessarie per la sostituzione, a regola d'arte, di impianti di climatizzazione invernale o di produzione di acqua calda sanitaria preesistenti nonché i sistemi di contabilizzazione individuale. Negli interventi ammissibili sono compresi, oltre a quelli relativi al generatore di calore, anche gli eventuali interventi sulla rete di distribuzione, sui sistemi di trattamento dell'acqua, sui dispositivi di controllo e regolazione, sui sistemi di estrazione ed alimentazione dei combustibili nonché sui sistemi di emissione. Sono inoltre comprese tutte le opere e i sistemi di captazione per impianti che utilizzino lo scambio termico con il sottosuolo;
- per gli interventi finalizzati alla riduzione della trasmittanza termica degli elementi opachi costituenti l'involucro edilizio, comprensivi delle opere provvisorie ed accessorie:
 - fornitura e messa in opera di materiale coibente per il miglioramento delle caratteristiche termiche delle strutture esistenti;
 - fornitura e messa in opera di materiali ordinari, necessari alla realizzazione di ulteriori strutture murarie a ridosso di quelle preesistenti realizzate contestualmente alle opere di cui al punto precedente, per il miglioramento delle caratteristiche termiche delle strutture esistenti;



- demolizione e ricostruzione dell'elemento costruttivo, ove coerente con gli strumenti urbanistici vigenti;
- per gli interventi finalizzati alla riduzione della trasmittanza termica U di chiusure apribili o assimilabili, quali porte, finestre e vetrine, anche se non apribili, comprensive di infissi e di eventuali sistemi di schermatura e/o ombreggiamento integrati nell'infisso stesso:
 - fornitura e messa in opera di nuove chiusure apribili o assimilabili;
 - miglioramento delle caratteristiche termiche dei componenti vetrati esistenti, con integrazioni e sostituzioni;
- per gli interventi che comportino la riduzione dell'irraggiamento solare negli ambienti interni nel periodo estivo:
 - fornitura e messa in opera di tende tecniche, schermature solari esterne regolabili (mobili) o assimilabili;
 - fornitura e messa in opera di meccanismi automatici di regolazione e controllo;
- prestazioni professionali connesse alla realizzazione degli interventi di cui sopra;
- per la redazione di diagnosi energetiche e di attestati di certificazione energetica relativi agli edifici oggetto degli interventi.

Accedono agli incentivi anche gli interventi realizzati ai fini dell'assolvimento degli obblighi di cui all'art. 11 del DLgs. 28/2011, limitatamente alla quota eccedente quella necessaria per il rispetto degli obblighi di integrazione delle fonti rinnovabili negli edifici di nuova costruzione e negli edifici esistenti sottoposti a ristrutturazione rilevante e necessari per il rilascio del titolo edilizio.

Gli Allegati al DM 28.12.2012 riportano i requisiti di soglia e le **MODALITÀ DI CALCOLO DEGLI INCENTIVI**.

Al fine di coprire i costi delle attività svolte da GSE ed ENEA, il Soggetto Responsabile è tenuto a corrispondere un corrispettivo pari all'1% del valore del contributo totale spettante. Tale importo sarà trattenuto dalle rate annuali cui ha diritto il Soggetto Responsabile dell'intervento e non potrà essere superiore a 150,00 euro. Tale corrispettivo è assoggettato ad IVA ad aliquota ordinaria e oggetto di fatturazione da parte del GSE.

Per gli **interventi di incremento dell'efficienza energetica** l'incentivo consiste in un contributo pari al 40% delle spesa ammissibile sostenuta. Ad ogni tipologia di intervento sono associati costi massimi ammissibili unitari ed un valore massimo dell'incentivo erogabile.

Interventi di incremento dell'efficienza energetica - Tipologia di intervento	Percentuale incentivata della spesa ammissibile	Costo massimo ammissibile	Valore massimo dell'incentivo
Isolamento termico di superfici opache delimitanti il volume climatizzato			$a+b+c < 0 =$



- Strutture opache orizzontali: isolamento coperture	40%		250.000
Esterno	40%	200 €/m ²	
Interno	40%	100 €/m ²	
Copertura ventilata	40%	250 €/m ²	
- Strutture opache orizzontali: isolamento pavimenti	40%		
Esterno	40%	120 €/m ²	
Interno	40%	100 €/m ²	
- Strutture opache verticali: isolamento pareti perimetrali	40%		
Esterno	40%	100 €/m ²	
Interno	40%	80 €/m ²	
Parete ventilata	40%	150 €/m ²	
Sostituzione di chiusure trasparenti, comprensive di infissi, se installate congiuntamente a sistemi di termoregolazione o valvole termostatiche ovvero in presenza di detti sistemi al momento dell'intervento.	40%	Zone climatiche A, B, C: 350 €/m ²	45.000
		Zone climatiche D, E, F: 450 €/m ²	60.000
Sostituzione di impianti di climatizzazione invernale esistenti con impianti di climatizzazione invernale utilizzando generatori di calore a condensazione	40%	con Pn ≤ 35KWt: 160€/ KWt	2.300
		con Pn > 35KWt: 130€/ KWt	26.000
Installazione di sistemi di schermatura e/o ombreggiamento di chiusure trasparenti con esposizione da ESE a O, fissi o mobili, non trasportabili	40%	150 €/m ²	20.000
Installazione di meccanismi automatici di regolazione e controllo delle schermature	40%	30 €/m ²	3.000

Le modalità di calcolo dell'incentivo si differenziano a seconda che l'intervento riguardi pompe di calore elettriche, pompe di calore a gas, scaldacqua a pompa di calore, generatori di calore alimentati da biomassa, solare termico e solar cooling.

In generale, per quanto riguarda gli **interventi di piccole dimensioni di produzione di energia termica da fonti rinnovabili e di sistemi ad alta efficienza**, gli incentivi sono calcolati secondo:

- taglia del generatore installato;
- producibilità presunta di energia termica dell'impianto/sistema installato, in funzione della taglia e della zona climatica;



- coefficienti di valorizzazione dell'energia prodotta, come stabiliti dalle Tabelle riportate in allegato al DM 28.12.2012;
- coefficienti premianti (+ 20% oppure + 50%) nel caso di impianti con generatori a biomassa con livello di emissioni di particolato ridotte.

Il decreto prevede anche un incentivo specifico per la diagnosi energetica e la certificazione energetica, se elaborate contestualmente agli interventi. L'incentivo coprirà il 100% o il 50% delle spese sostenute in funzione del soggetto ammesso. Il valore massimo ammissibile per questo incentivo è determinato in base alla destinazione d'uso e alla superficie utile dell'immobile oggetto di intervento.

Si riportano alcuni esempi di calcolo contenuti nelle regole applicative GSE 9.4.2013.

Installazione di collettori solari per produzione di acqua calda sanitaria

Caratteristiche dell'impianto installato:

- collettori solari piani vetrati;
- superficie lorda dei collettori: 4 m².

L'incentivo è corrisposto dal GSE in 2 rate annuali di 680,00 euro.

Sostituzione di caldaia con pompa di calore geotermica

Caratteristiche del generatore installato:

- pompa di calore elettrica salamoia/acqua;
- COP: 4,5;
- potenza termica nominale utile: 25 KW.

Incentivo corrisposto dal GSE:

- 2 rate annuali da 2.380,00 euro - zona E (es. Torino);
- 2 rate annuali da 1.960,00 euro - zona D (es. Roma);
- 2 rate annuali da 1.540,00 euro - zona C (es. Bari).

AL FINE DI POTER EROGARE L'INCENTIVO, IL GSE PREDISPONE UN PORTALE INTERNET DEDICATO, ATTRAVERSO IL QUALE I SOGGETTI INTERESSATI A RICHIEDERE L'INCENTIVO POTRANNO COMPILARE E INVIARE LA DOCUMENTAZIONE NECESSARIA.

Attraverso la scheda-domanda il Soggetto Responsabile fornisce informazioni sulle caratteristiche specifiche dell'intervento per cui è richiesto l'incentivo e sull'immobile su cui è realizzato

Esistono tre diverse modalità di accesso agli incentivi:

- accesso diretto: è consentito ad interventi realizzati;
- prenotazione prima dell'avvio dei lavori (solo le Pubbliche Amministrazioni);
- iscrizione ai Registri.

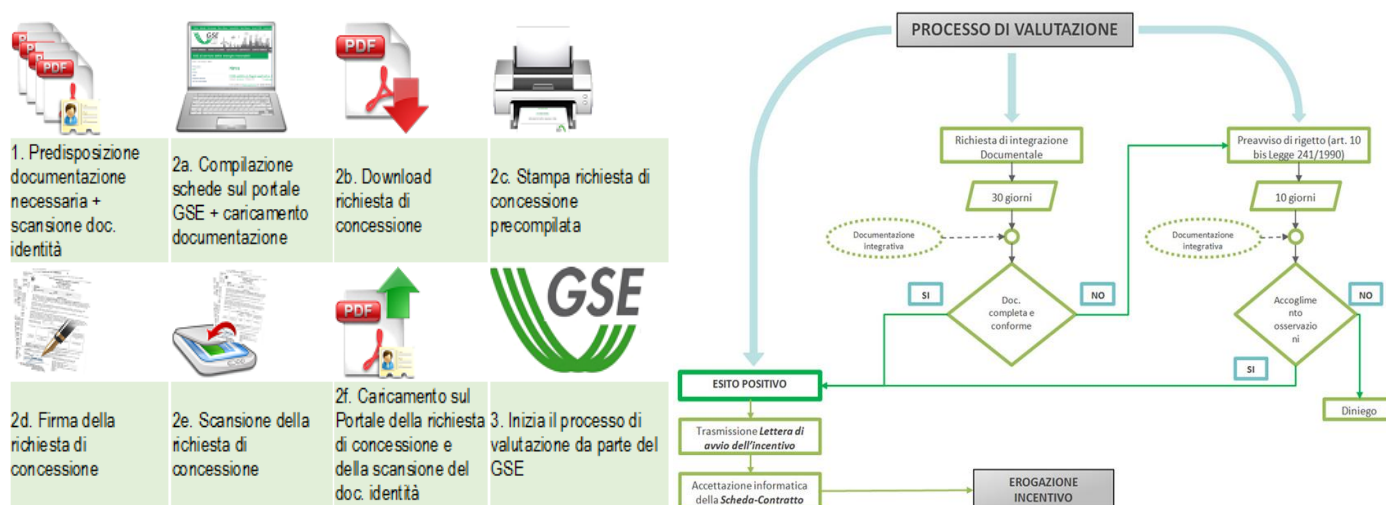


La richiesta di accesso diretto, la prenotazione e l'iscrizione ai Registri vengono effettuate tramite il portale denominato Portaltermico accessibile dal sito del GSE.

Procedura di accesso diretto

Ai fini dell'accesso agli incentivi, il Soggetto Responsabile deve presentare la domanda al GSE attraverso la scheda-domanda da inviare entro 60 giorni dalla data di effettuazione dell'intervento o di ultimazione dei lavori. Nel caso non vengano osservati i predetti termini la domanda per gli incentivi non sarà ritenuta ammissibile.

Questa procedura, obbligatoria per i privati e utilizzabile dalle Amministrazioni Pubbliche, si sviluppa secondo l'iter e lo schema di seguito riportati:



Nelle regole applicative disponibili sul sito internet del GSE 9.4.2013 sono contenuti il facsimile di "Richiesta concessione degli incentivi e il "Modello di dichiarazione di conclusione dell'intervento.

Le Amministrazioni Pubbliche possono accedere agli incentivi anche attraverso “**prenotazione**” consistente nel richiedere l'accesso agli incentivi prima della realizzazione dell'intervento/i, già all'atto della definizione del contratto di rendimento energetico stipulato:

- con la ESCO;
- oppure, nella convenzione con la CONSIP;
- oppure, con la centrale di acquisiti regionale a cui si è rivolto per l'affidamento del servizio energia per l'esecuzione degli interventi.

Per gli interventi di cui alle lett. a) e b) dell'art. 4 co. 2 del DM 28.12.2012 che prevedano una potenza termica nominale complessiva, con riferimento al singolo edificio, unità immobiliare, fabbricato rurale o serra, maggiore di 500 KW ed inferiore o uguale a 1.000 KW, il Soggetto Responsabile dovrà richiedere al GSE l'iscrizione ad appositi **registri informatici**.



Informazioni da fornire nella scheda-domanda

Il Soggetto Responsabile, attraverso la scheda-domanda, deve fornire informazioni su uno o più dei seguenti documenti, che potranno essere richiesti dal GSE anche in formato cartaceo o elettronico, in base a quanto richiesto per ciascun tipo di intervento dagli allegati:

- attestato di certificazione energetica, ove previsto;
- schede tecniche dei componenti o delle apparecchiature installate, come fornite dal produttore, dalle quali risulti l'osservanza dei requisiti richiesti;
- asseverazione di un tecnico abilitato che attesti il corretto dimensionamento del generatore di calore nonché la rispondenza dell'intervento ai requisiti tecnici e prestazionali;
- fatture delle spese sostenute per gli interventi oggetto della richiesta d'incentivazione e relative ricevute di bonifici bancari o postali effettuati per il pagamento, dai quali risultino: la causale del versamento, il codice fiscale del Soggetto Responsabile, il codice fiscale ed il numero di partita IVA del soggetto a favore del quale il bonifico è effettuato;
- diagnosi energetica, ove prevista;
- delega firmata dal soggetto che ha sostenuto le spese nel caso in cui acceda alla procedura di incentivazione attraverso soggetto delegato;
- ove il Soggetto Responsabile sia una ESCO, copia dell'accordo contrattuale;
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di non incorrere nel divieto di cumulo con altri incentivi;
- ottenimento del titolo autorizzativo edilizio, ove previsto;
- dichiarazione di conformità dell'impianto;
- certificato del corretto smaltimento degli impianti sostituiti;
- certificato rilasciato dal produttore attestante il rispetto dei livelli emissivi in atmosfera, ai fini dell'applicazione del fattore premiante, distinto per tipologia installata, ove previsto.

Alla luce delle considerazioni svolte è evidente che sarà necessario effettuare alcune valutazioni comparative per capire, fra le varie tipologie di incentivi esistenti, quale sia quella più conveniente: la valutazione deve essere effettuata non soltanto dal punto di vista economico, ma anche considerando le procedure, i documenti necessari oltre che le modalità di recupero delle spese sostenute.

Giuseppe Frascani

De Donno, Fazzini, La Greca, Frascani

Dottori Commercialisti Associati

Firenze